IL VADEMECUM PER I RAGAZZI · PRESENTAZIONE



80
L'ALBA DELLA REPUBBLICA

Tutto quello che serve sapere prima dell'evento

Circo Massimo, Roma · 2 ottobre 2026

80° anniversario della Repubblica Italiana

IL SIGNIFICATO

Perché «80» e perché «l’alba»

Perché proprio il numero 80? Perché quest'anno la Repubblica Italiana compie ottant'anni.
Nel 1946, le italiane e gli italiani votarono per la prima volta per scegliere la forma dello Stato:
una monarchia guidata da un re oppure una repubblica retta da un presidente elettivo.

1946	80 anni	2 ottobre
l'anno del referendum costituzionale	di Repubblica Italiana nel 2026	la data dell'evento al Circo Massimo

Perché «l’alba»? Perché ogni alba è un inizio: è il momento in cui la luce arriva e tutto diventa visibile. Ottant'anni dopo, siete voi la nuova generazione chiamata a portare avanti quella luce.

Le fondamenta di una Repubblica sono i cittadini. E il 2 ottobre voi li rappresenterete tutti

IL LUOGO

Perché saremo al Circo Massimo

Il Circo Massimo è uno dei luoghi più rappresentativi della storia di Roma. Per secoli è stato uno spazio pubblico, un luogo di sport e di spettacolo popolare. Non è un caso che sia stato scelto per un evento come questo: **uno spazio della collettività per un appuntamento che parla di collettività.**

Lo sapevi?

Nell'antica Roma, il Circo Massimo era il più vasto luogo di spettacolo dell'Urbe, uno stadio che poteva ospitare decine di migliaia di spettatori. Oggi, duemila anni dopo, il Circo Massimo vede protagonisti migliaia di ragazzi che festeggiano la nostra Repubblica.



Il luogo dell'evento

EDUCAZIONE CIVICA

Che cos'è la Repubblica

«80. L’alba della Repubblica» è un progetto nazionale promosso dalla Fondazione Insigniti dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, in occasione dell'80° anniversario del referendum del 2 giugno 1946. Ma che cos'è, esattamente, una Repubblica? È una forma di Stato in cui il potere appartiene al popolo, che sceglie attraverso il voto i propri rappresentanti.



Lo sapevi?

Il 2 e 3 giugno 1946 gli italiani e le italiane furono chiamati a scegliere, attraverso un referendum, tra monarchia e Repubblica. Ecco perché il 2 giugno è stato scelto come Giorno della Festa della Repubblica.

Il progetto non è soltanto una celebrazione: è un percorso di educazione civica rivolto a ragazze e ragazzi, per rafforzare la conoscenza della storia repubblicana e dei valori della Costituzione.

UN PO' DI STORIA

1946: nasce la Repubblica


IL NUOVO CORRIERE DELLA SERA

E' nata la Repubblica italiana

Umberto partirà sabato dopo la consegna dei poteri a De Gasperi, Capo provvisorio del nuovo Stato - Volontà di cooperazione di tutti i partiti per la distensione e la concordia

TREGUA NAZIONALE

I RISULTATI DEL "REFERENDUM"

REPUBBLICA 12.718.019

MONARCHIA 10.709.423

La Costituente

Il 2 e 3 giugno 1946. Perché tutto comincia da qui. Il referendum sulla forma dello Stato (monarchia o repubblica) fu a suffragio universale. Per la prima volta, nella storia del nostro Paese, *tutte* le donne poterono votare, perché le elezioni amministrative del marzo 1946, aperte all'elettorato femminile, non avevano riguardato l'intero territorio nazionale.

1946

nasce la Repubblica Italiana

1948

entra in vigore la Costituzione

2026

80 anni di Repubblica: siamo qui a festeggiare

Cosa vuol dire «Repubblica»? Vuol dire che il potere non appartiene a un re o a una famiglia, ma ai cittadini, che scelgono attraverso il voto chi li rappresenta. Da 80 anni l'Italia cammina su qusta idea: e ogni generazione, compresa la vostra, è chiamata a portarla avanti.

Nel 1946 la sovranità passò ai cittadini. Ottant'anni dopo, siete voi a renderla viva

I PROTAGONISTI

Perché proprio voi ragazzi



Protagonisti dell'iniziativa sono migliaia di studentesse e studenti delle scuole secondarie, chiamati non ad assistere a una cerimonia, ma a diventarne parte viva. La scelta non è casuale: siete la generazione che, tra qualche anno, riceverà dalle mani di chi vi ha preceduto le responsabilità della vita e della prosperità del nostro Paese. Essere protagonisti oggi è un modo concreto per vivere lo spirito di appartenenza su cui si regge la Repubblica.

Il 2 ottobre sarete voi a raccontare l'idea di Repubblica che vogliamo

Ricorda

Non sarete spettatori: sarete parte attiva del significato e del messaggio della giornata

IL PROGRAMMA

Si comincia dal Vittoriano

8,30–9,00

Afflusso al Vittoriano

Arrivo delle scolaresche e posizionamento lungo la scalea dell'Altare della Patria.



9,10

L'omaggio al Milite Ignoto

Deposizione di una corona d'alloro sul sacello del Milite Ignoto, portata e accompagnata da studenti in rappresentanza di diversi istituti scolastici.



9,30

Si parte per il Circo Massimo

Trasferimento al Circo Massimo per partecipare alla celebrazione dell'80° anniversario della Repubblica.

IL PROGRAMMA

Al Circo Massimo

9,00–10,00

Afflusso e distribuzione

Arrivo delle scolaresche, distribuzione di magliette e cappellini.

10,00–10,30

Intermezzi musicali

A cura della Banda Musicale della Polizia di Stato.

10,30–11,00

Si forma la scritta

Avvio della formazione della scritta «80. L'ALBA DELLA REPUBBLICA».

11,00–11,15

Messaggi e interventi

Lettura dei messaggi istituzionali e brevi interventi di saluto.

11,15

Il Canto degli Italiani

Il Canto degli Italiani, eseguito insieme con la Banda musicale della Polizia di Stato e una voce-guida

11,15

Il Grande Tricolore

Atterraggio della grande bandiera nazionale portata da un paracadutista dell'Aeronautica Militare.

11,30

Conclusione

Chiusura della manifestazione e deflusso degli studenti e degli invitati.

LA DIVISA DEL GIORNO

La maglietta e il cappellino

Per far sì che la grande scritta risulti ben leggibile dall'alto, i partecipanti indosseranno una maglietta celebrativa. Per gli studenti non coinvolti nella formazione della scritta, si sta valutando la possibilità di far realizzare appositi cappellini.



Il cappellino ufficiale



La maglietta ufficiale — fronte, retro e manica

Ricorda

Maglietta e cappellino saranno consegnati sul posto, già suddivisi per scuola e gruppo classe.

COSA DEVO FARE IO

Istruzioni pratiche

Ecco, passo per passo, cosa farai il 2 ottobre: quattro semplici azioni per contribuire alla buona riuscita della giornata.

1 Arrivo e mi sistemo con la mia classe

Raggiungo il punto di ritrovo insieme ai compagni e resto vicino ai docenti fino al momento del posizionamento.

2 Ascolto le indicazioni

Seguo sempre le indicazioni di chi guida il mio gruppo: mi dicono dove andare e quando muovermi.

3 Indosso maglietta o cappellino

Sul posto riceverò la maglietta, se comporrò la scritta, oppure un cappellino.

4 Trovo il mio punto nella scritta

Raggiungo la postazione assegnata alla mia lettera e rimango fermo, seguendo poi con attenzione le indicazioni.

IL MOMENTO SIMBOLO

La grande scritta umana

Al Circo Massimo saranno presenti circa 4.000 studentesse e studenti provenienti dagli istituti scolastici di Roma e del Lazio, con ruoli diversi. Alcuni, con la maglietta azzurra, realizzeranno la grande scritta; gli altri, con il cappellino, si posizioneranno dove indicato.

4.000

studentesse e studenti presenti al Circo Massimo

1.555

studenti in tutto: alcuni compongono le lettere, altri sono pronti a completarla se serve

Un'immagine della Repubblica

La formazione della scritta non è solo un movimento coreografico: ognuno occupa un posto preciso, ha una sua responsabilità e contribuisce a qualcosa di più grande. Proprio come nella vita di una comunità: la Repubblica la si costruisce insieme.

LA MAPPA DELLA SCRITTA

Ecco dove sarà il tuo posto

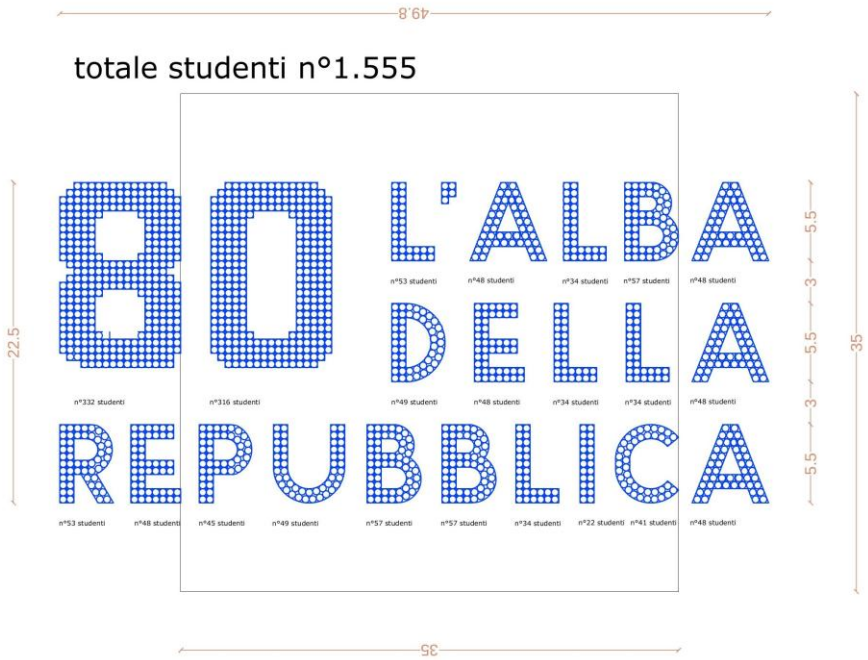
Questa è la pianta esatta della scritta che formerete al Circo Massimo: ogni lettera nasce dai punti occupati, uno per uno, da migliaia di studenti come voi.

1.555

studenti compongono, lettera per lettera, l'intera scritta

Ricorda

Il tuo settore sarà indicato dai docenti



Schema della composizione ufficiale — totale 1.555 studenti

I SIMBOLI

Il Tricolore



Il Tricolore è uno dei simboli più riconoscibili dell'identità del Paese. La bandiera ci accompagna fin dalla nascita e rappresenta l'unità di tutti gli italiani, al di là delle differenze di origine, opinione o provenienza territoriale.

Lo sapevi?

Il Tricolore nasce a Reggio Emilia nel 1797, quasi 150 anni prima della Repubblica: da allora ha accompagnato tutta la storia del Risorgimento e dell'Italia unita..

Lo vedrete arrivare dal cielo. Il momento più emozionante: il Tricolore atterra al centro del Circo Massimo, portato da un paracadutista dell'Aeronautica Militare con un atterraggio di precisione.

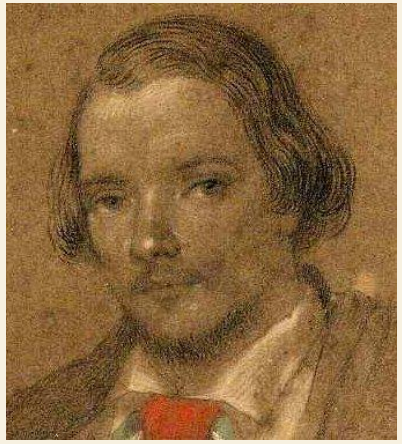
Lo sapevi?

La Costituzione stabilisce che «la bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di uguali dimensioni» (art. 12). La sua presenza nella Carta fondamentale ne fa il simbolo stesso della Nazione.

IL POETA E IL MUSICISTA DELL'INNO

Goffredo Mameli e Michele Novaro.

Genova, settembre 1847. Goffredo Mameli è un ventenne studente, poeta e patriota, che crede in un'Italia unita e libera e per questa idea è pronto a combattere. Ha vent’anni quando scrive la poesia che inizia con «Fratelli d’Italia» e che sarà musicata poche settimane dopo, a Torino, da Michele Novaro, ventotto anni, compositore, tenore e direttore di coro. Fu Novaro a dare alla composizione il titolo «Il Canto degli Italiani» e a trasformare una delle tante poesie dell’epoca nella colonna sonora





Lo sapevi?

Mameli non vide mai l'Italia unita: morì a soli 21 anni, nel 1849, per una ferita ricevuta combattendo per la Repubblica Romana. Novaro visse più a lungo, ma non ebbe fortuna: morì nel 1885 in condizioni di povertà, quasi dimenticato.

L'INNO NAZIONALE

Il Canto degli Italiani

Prima di arrivare al Circo Massimo, riascolta e fai tuo il Canto degli Italiani: ti servirà per cantarlo insieme a migliaia di compagni.



LA MEMORIA

Il Milite Ignoto e la memoria

Il Milite Ignoto è il soldato sconosciuto sepolto all'Altare della Patria, in rappresentanza di tutti i caduti italiani senza nome. La giornata si apre proprio con la deposizione di una corona d'alloro, portata da uno studente e una studentessa accompagnati da altri ragazzi, sul sacello del Soldato ignoto. Sarà eseguito il Silenzio. Questo momento della manifestazione vedrà la partecipazione di un gruppo ristretto di student, mentre il grosso è diretto al Circo Massimo.

Ricordare non è un dovere astratto, ma il mezzo per capire da dove viene la libertà di cui godiamo

Lo sapevi?

Il Milite Ignoto fu scelto nel 1921 nella Basilica di Aquileia. Fu Maria Bergamas, mamma di un giovane sottotenente disperso, a scegliere fra undici salme di soldati non identificati, quella da portare al Vittoriano. Era il 28 ottobre 1921. Da allora, davanti alla tomba del Soldato ignoto arde una fiamma che non si spegne mai.

LE REGOLE DEL GIORNO

Come ci comporteremo

- Durante i momenti solenni (deposizione della corona, esecuzione dell'Inno) si osserva silenzio e compostezza.
- Si seguono le indicazioni dei docenti del proprio gruppo e degli organizzatori.
- Si resta insieme al proprio gruppo durante tutti gli spostamenti, dal ritrovo al settore assegnato.
- Si ha cura della maglietta o del cappellino ricevuti.

Ricorda

Se anche una sola persona si sposta dal proprio posto, la scritta si rompe.

Il messaggio da portare a casa

«Essere cittadini significa occupare consapevolmente il proprio posto dentro una comunità, sapendo che il proprio contributo — piccolo o grande — è parte di qualcosa che riguarda tutti.»

LA TUA CHECKLIST

Prima del 2 ottobre so che...

- [ ] So perché celebriamo gli 80 anni della Repubblica
- [ ] So dove devo andare e a che ora
- [ ] Conosco il programma della mattinata
- [ ] So cosa devo fare per formare la grande scritta
- [ ] Conosco le principali regole di comportamento
- [ ] So che potranno chiedermi di stare fermo per un po’ di tempo
- [ ] Ho ascoltato l'Inno nazionale
- [ ] So perché quel giorno non sarò solo uno spettatore



80. L'ALBA DELLA REPUBBLICA

Circo Massimo, Roma — 2 ottobre 2026

Presentazione a cura della Fondazione Insigniti dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana,